

LA LINEA GOTICA



Elementi per la definizione di un evento artistico

Oggetto: interventi artistici di varia natura

Soggetto: Ogni forma di espressione.

Luogo: lungo il percorso denominato la “Linea Gotica” o “Linea Verde”

Maggio 2007

IL PROGETTO

Questo progetto non nasce solo da un’idea ma da un sogno. Un sogno che vede la trasformazione di un luogo segnato dagli effetti devastanti della guerra, da storie di eccidi raccapriccianti e da orribili stragi compiute a danno di inermi civili, in un percorso di pace e di consapevolezza alla vita.

Questo sogno, in realtà, consiste nella realizzazione di interventi artistici di vario tipo lungo il tracciato dell’ultima linea difensiva germanica, passato alla storia con il nome di Linea Gotica. Una fortezza immensa che si dispiegava per ben 320 km e che, partendo dalla vallata del fiume Magra a sud di La Spezia, arrivava sull’Adriatico fino a raggiungere le alture tra Pesaro e Cattolica.

L’intento è quello di ripercorrere questa “Linea” con Installazioni, performance, teatro, musica, video-art, poesia, reading e altro ancora: un ipotetico cammino che ha nei suoi passi l’esercizio della memoria.

L’idea nasce dal Gruppo Koiné, gruppo artistico che da oltre dieci anni opera sul territorio nazionale alla ricerca di luoghi non convenzionali, privilegiando interventi nel mondo reale lontano dai “recinti” canonici d’esposizione.

Questa tendenza comune, pur non conferendole il carattere di “Movimento”, evidenzia il bisogno di un’arte aperta sul mondo, non rinchiusa in problematiche circoscritte agli “addetti ai lavori”, aperta alla vita, partecipe degli eventi, capace di mescolarsi alle cose reali pur senza confondersi con esse, affermando la propria ricerca come elemento di vitale propulsione.

Prima fase

La prima fase consiste nel prendere contatto con le realtà locali: enti, comuni, associazioni, gruppi artistici, singoli operatori dell'arte, musicisti, compagnie teatrali e quant'altro; verificare se in queste vi è l'interesse e la disponibilità in termini logistici e burocratici (risorse, permessi, accoglienza degli artisti provenienti da lontano, etc) per cominciare a fare una sorta di mappatura dei luoghi fruibili valutando i possibili interventi.

Modalità

Date le dimensioni nelle quali si dovrebbe operare, si richiede a tutti i partecipanti (artisti e non) di fare proprie le finalità insite nel progetto, al fine di ottenere una sorta di coerenza e omogeneità di pensiero su tutto il percorso dell'evento che:

- serva a conservare la memoria del luogo affinché non venga confusa, divisa, frammentata o peggio dimenticata;
- ribadisca ancora (se necessario – e noi crediamo di sì) il concetto di “pace”, di convivenza civile e di tolleranza;
- dia una visione critica anche del quotidiano con l'intento di comprendere al meglio il nostro tempo che non è poi così distante dalla storia passata e più precisamente con quanto accaduto in queste zone;
- sia utile a conoscere le realtà locali e a condividere con loro un lavoro capillare ma di ampio respiro con il quale si possa in qualche modo rendere maggiormente visibile il loro difficile operato che, con non poche difficoltà, mantiene viva e presente una delle pagine più nere e disumane della storia del nostro paese;
- non abbia fini di lucro, ma il solo scopo del confronto dell'arte con la sua vera natura, quella d'abitare nella realtà delle cose: un'arte attenta, che legge il mondo che la circonda e interpreta la vita attraverso i diversi linguaggi che la compongono.

Finanziamenti

È risaputo quanto sia difficile trovare finanziamenti per operazioni di tipo culturale. Da tempo si riscontra una certa diffidenza da parte di istituzioni pubbliche e private nell'investire soprattutto in progetti di questa natura. Pertanto si chiede agli artisti di farsi carico del proprio operato, in quanto le eventuali sponsorizzazioni saranno finalizzate alla produzione di un libro-catalogo che servirà per la documentazione di tutto l'evento. La realizzazione di questo documento diventa indispensabile data le caratteristiche dell'operazione.

L'estensione geografica nella quale si andrà ad operare, le diverse tipologie di intervento e i differenti periodi nei quali ogni partecipante realizzerà il proprio lavoro, non consentono di poter fruire dell'evento nella sua interezza. Quindi, solo tramite questo strumento, coadiuvato da CD che documenteranno le operazioni musicali e da DVD per quanto riguarda quelle video, sarà possibile avere una visione globale dell'evento e comprenderne la sua dimensione.

Tempi

Per quanto affermato in precedenza (la vastità del luogo e l'inevitabile difficoltà di gestire contemporaneamente la realizzazione delle opere), non è possibile stabilire in termini temporali una scadenza.

Ogni lavoro concluso sarà un momento importante, un tassello posto per il completamento dell'evento, degno di un suo momento inaugurativo -sempre che l'artista ne senta la necessità-.

L'evento "linea Gotica" avrà termine solo quando avrà finito il suo cammino; completato nel momento in cui ogni artista, partecipante al progetto nella condivisione delle sue finalità, avrà potuto dire e dare ciò che riteneva opportuno per mezzo del proprio operato.

Luoghi

" Vi sono luoghi che non possono passare inosservati, situazioni che hanno il diritto di non essere dimenticate "

Pur nella massima libertà di ogni singolo, Koinè intende volgere lo sguardo a quei piccoli centri che non hanno avuto il dovuto riconoscimento nonostante siano stati testimoni di efferati delitti a danno dei civili. Ciò non significa ignorare teatri più conosciuti dove la dimensione di quanto accaduto è rimasta impressa nella mente di tutti, ma si ritiene altrettanto importante dare voce anche a quei luoghi che sono stati soffocati dalla storia, non per colpa o negligenza della stessa, ma per il carico di avvenimenti che doveva raccontare.

Gruppo Koinè

Il Gruppo KOINE' nasce nel 1995 e ufficializza l'unione preesistente di alcuni artisti operanti nell'area nord di Milano. Ciascuno di loro ha alle proprie spalle percorsi formativi ed esperienze artistiche eterogenee; alcuni all'interno di realtà collettive, altri operando individualmente.

L'intento del gruppo è esplicitamente dichiarato dal nome prescelto per indicarlo che deriva dal greco antico e sta letteralmente ad indicare una lingua comune che amalgama le parlate locali di ampie zone geografiche, collegate, ma anche molto lontane tra loro. In senso lato ed estensivo si può parlare di "Koinè culturale", di "sentire comune", per definire un insieme di popoli diversi che, pur senza rinunciare alle proprie peculiarità, fondano una civiltà i cui tratti sono condivisi da tutti.

Il Gruppo Koinè intende vivacizzare il dibattito sull'arte fornendo occasioni sistematiche di confronto fra gli artisti stessi ed il pubblico, favorendo così la circolazione delle idee; si propone di scandagliare tutte quelle esperienze che costituiscono il substrato artistico attuale e cogliere in esso gli elementi di novità e di valore. Koinè non è una tendenza né un movimento; attualmente è composto da undici artisti dai diversi linguaggi espressivi che condividono i fondamenti teorici del "fare arte", nel rispetto delle specifiche poetiche e della libera creatività di ciascuno. Per questo hanno scelto di esporre in ambienti non propriamente deputati all'arte; hanno lavorato nei boschi e nei prati, per le strade e nelle piazze, lungo il greto dei fiumi, sui moli, sulle spiagge e sull'acqua, nei capannoni portuali, nelle fabbriche dimesse o in attività; in spazi lontani dal mercato, dall'ufficialità e dalle mode del momento che, troppo spesso, sacrificano la presentazione di ricerche autentiche ed interessanti al dato economico/commerciale.

Principali mostre: Milano, Monza, Lissone, Corsico, Brugherio, Perego, Biella, Sitran d'Alpago, Topolò, Osoppo, San Benedetto del Tronto, Ragusa, Livigno, Imola, Firenzuola.

Per informazioni

www.gruppokoine.com

mail: info@gruppokoine.com

tel: +39 340 7703965

+39 333 7256289

+39 335 8480035